



## CI RISIAMO: “BANCA CARIME? PREGO SI ACCOMODI! 2”

Il 29 marzo 2007, con la divulgazione di un nostro comunicato, contestavamo l'arrivo del Condirettore Generale e la preannunciata <(…) assunzione di un “alto dirigente” che verosimilmente, nel giro di pochi mesi, sarà promosso a Vice Direttore Generale. Non importa se questo “Dirigente” ha già dato saggio di sé in un recente passato, costringendo queste OO. SS. a denunciare con forza fatti e atteggiamenti poco ortodossi durante un incontro con i vertici di BPU che, all'epoca, risposero: “ce ne siamo già occupati”>.

Rispetto al nuovo Condirettore Generale rileviamo che - in sei mesi - l'unica vera novità introdotta in Banca CARIME è rappresentata dalla “innovativa idea” di procedere al “reclutamento” della clientela “porta a porta”, iniziativa, peraltro, già tristemente fallita a Bergamo ma oggi riproposta qui, nei feudi meridionali...

Per quanto riguarda invece “l'alto dirigente”, va detto che per parecchi mesi di questo signore non si è più avuta alcuna notizia. Oggi, all'alba del nuovo Piano Industriale e soprattutto forse perché tutte le poltrone “che contano” sono state già occupate (si veda il nuovo organigramma del Gruppo UBI), sembrerebbe invece che qualcuno abbia alla fine deciso di parcheggiarlo in Banca CARIME con l'incarico ufficiale (nel patetico tentativo, forse, di provare ad addolcire l'amara pillola) di realizzare un non meglio precisato “progetto”... (!?)

...e per non farlo sentire solo, il super manager dai grandi poteri sovraumani (sarà così, visto che in Banca CARIME non è possibile trovare figure direttive ed è necessario sempre “importarle da altre aziende”, anche solo per realizzare “indicibili” e “rivoluzionari” progetti) dovrebbe essere addirittura accompagnato anche da un collaboratore.

### **RIBADIAMO CON FORZA, ANCORA UNA VOLTA, CHE I PROBLEMI E LE PRIORITÀ DELLA NOSTRA BANCA SONO BEN ALTRI**

#### **I lavoratori della Banca subiscono, infatti, quotidianamente:**

- lo stress lavorativo, dovuto anche alle fortissime e continue pressioni commerciali;
- trasferimenti continui;
- l'impossibilità di far fronte agli adempimenti richiesti dalle numerosissime attività loro assegnate;
- il non rispetto e l'interpretazione unilaterale degli accordi sottoscritti.

#### **CARE COLLEGHE, CARI COLLEGHI,**

*prendiamo atto che per il Gruppo UBI i Lavoratori di Banca CARIME sono figli di un “Dio minore”, non adatti professionalmente a ricoprire incarichi di alta responsabilità. Ma forse meglio così, viste poi “le capacità dimostrate” da questi super manager il cui unico elemento di distinzione è l'assurdo costo sul bilancio della Banca che, peraltro, resta poi a carico dei dipendenti di Banca CARIME che con il loro lavoro devono, quindi, anche coprire gli sperperi decisi e voluti da altri.*

#### **CARA UBI BANCA,**

**SE QUESTI SONO, COME SONO, I COMPORTAMENTI E LE VALUTAZIONI SU BANCA CARIME SMETTILA DI PARLARE - NEI PIANI INDUSTRIALI E NEGLI INCONTRI CON STAMPA E STRUTTURE LOCALI - DI “ATTENZIONE ALLO SVILUPPO DEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO”: NON CI CREDE PIU' NESSUNO!!!**

li, 22 Ottobre 2007

Le Segreterie di Coordinamento BANCA CARIME  
**FABI - FALCRI - FIBA CISL - FISAC CGIL - UILCA**